

Attualmente l'onere complessivo che il Cav. Piro sopporta per l'ammortamento dei mutui stipulati con l'Istituto, per il pagamento dei soli interessi derivanti dal debito contratto con l'Impresa costruttrice, e relativo rimborso della imposta di ricchezza mobile, ammonta a circa L. 828 mensili.

Il Cav. Piro, allo scopo di unificare detti suoi debiti, profittando delle norme recentemente emanate per concessioni di mutui al personale, norme che gli consentirebbero di ridurre notevolmente l'onere mensile sopra detto, ha richiesto all'Istituto di trasformare il mutuo di L. 60.000, di cui al contratto 30 gennaio 1932, in altro mutuo per ammontare pari all'intero prezzo dell'appartamento acquistato per l'abitazione della sua famiglia (L. 116.000), trasformazione questa prevista dall'art. 11 del Regolamento 27 marzo 1934 - XII.

Tale concessione metterebbe il mutuario in condizione di rimborsare i due mutui concessigli dall'Istituto, di estinguere il prestito gravosissimo contratto con l'Impresa costruttrice e di soddisfare tutte le altre obbligazioni contratte, a suo tempo, sempre